

Tus. Che forse

Non avesti finor dai Figli amanti
Del rispetto comun prove bastanti!

Sege. Degne di voi finora

Prove mi daste è ver, sì, lo confesso;
Ma la prova maggior l' attendo adesso.

Udite: Chi resiste

Al piu potente è stolto. E buon con-
figlio

Di cedere alla forza,

Pria che la forza opprime. Hanno i Romani

Forza uguale al voler. Chi studia opporsi

Alla potenza indomita Latina

Studia certa formar la sua rovina.

Io la mia già prevenni. Amico a Roma

Vinsi Roma nemica. Il solo Arminio

Superbo, e sconfigliato,

Sogna di soggiogar di Roma il fato.

Folle ch' egl' è! Lo chiama,

Ma per l'ultima volta,

Oggi Varo a Congresso. Impongo a voi,

Ceda, o resista alle ragioni altrui

Di ravvisare un mio nemico in lui.

Pa-